

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 40. — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA QUESTIONE DI CANDIA

La Stefani comunica:

Attività febbrile in Grecia — Arma-menti alla frontiera

Atene, 6. — Regna un'attività febbrile. Si concentrano continuamente truppe e ma-teriali da guerra alla frontiera. La flotta fu divisa in quattro squadre incrocianti nelle acque di Sporadi, Arta, Creta e Milo.

Sbarco di marinai per liberare musul-mani bloccati

La Canea, 6. — Cinquecento marinai delle squadre internazionali sbarcheranno oggi a Plikora per liberare i musulmani bloccati.

La Canea, 6. — Gli ammiragli, onde liberare i musulmani assediati a Kaudano, decisero di inviargli 500 marinai che sbar-cheranno a Selino e proseguiranno indi per Kaudano. Il più anziano fra i comandanti delle forze navali internazionali che tro-vansi a Selino essen lo l'inglese, egli assunse il comando superiore.

Una nota suppletiva per il ritiro delle truppe turche da Candia

Londra, 6. — Camera dei Comuni — Ri-spondendo ad analoga interrogazione, il ministro Balfour annunzia che la nota col-lettiva supplementare delle Potenze con-cernente il ritiro delle truppe turche da Creta fu presentata a Costantinopoli ieri.

La risposta della Porta alle Potenze — La flotta turca

Costantinopoli, 6. — La risposta della Porta alla nota delle potenze chiederà schiarimenti sulla modalità per l'autonomia di Creta.

In seguito all'opinione sparsa da parec-chi circoli che la flotta ottomana non è capace di agire, il ministro della marina ha redatto una memoria dichiarante che lo stato della flotta è buono. La turchia può rivalleggiare con ciascuna potenza di secondo ordine.

Due vice-ammiragli si rifiutarono di fir-mare la memoria. In seguito a ciò il mini-stro della marina si è dichiarato pronto a prendere il comando della squadra.

Protesta contro il bombardamento di Akrotiri

Berna 6. — La Gazette de Lausanne an-nunzia che il suo corrispondente cretese Suter, ex-ufficiale federale svizzero, fu incaricato dallo stato maggiore del colonnello Vassos di trasmettere alla stampa svizzera una protesta dei capi cretesi contro il bom-bardamento di Akrotiri. La protesta, red-atta in termini molto energici, dice che i cret si sono risolti di riconquistare la loro libertà, ovvero di affrontare la morte.

Il documento afferma che prima del bom-bardamento compiuto dalle squadre delle potenze, i turchi attaccarono i cristiani sulle alture di Halepa.

Una notifica degli ammiragli

La Canea, 7. — Gli ammiragli esteri no-tificarono al nuovo commodoro greco Sak-tavis che le forze elleniche debbono riti-rarsi da Creta allo spirare del termine fis-sato dalle potenze nelle note consegnate al governo greco.

Per liberare i turchi di Kaudano

Atene, 7. — Notizie da La Canea recano che i cristiani tentarono di far saltare colla dinamite il fortino di Malaxa, ma non vi riuscirono. Un vivo scambio di fucilate con-tinuò attorno a Malaxa. I nizam lasciarono La Canea recandosi a soccorrere i musul-mani di Malaxa.

I distaccamenti inisti, sbarcati dalle squa-dre internazionali, marciarono su Candano per liberarvi i turchi assediati.

Corrispondenti in pericolo

Atene 7. — I corrispondenti dei giornali greci sono costretti a lasciare La Canea a-vendo gli ammiragli dichiarato di non po-terli proteggere contro la plebe turca.

Notizie francesi e inglesi

Parigi 7. — I giornali credono che la ri-sposta della Grecia alla nota collettiva delle potenze non sarà un formale rifiuto. I giornali rilevano che si accentua anche

ad Atene un movimento favorevole ad una soluzione pacifica della questione candiota mercè reciproche concessioni.

Londra 7. Le notizie da Atene non las-ciano fino a questo momento sperare che entro il termine fissato dalle note delle po-tenze, cioè per lunedì, la Grecia piegherà alla volontà delle potenze stesse.

Intanto i gabinetti hanno chiesto agli am-miragli che si trovano nelle acque di Candia di formulare un progetto di provvedimento da adottare eventualmente verso la Grecia e verso Candia. Gli ammiragli inviarono le loro proposte che le potenze stanno esaminando. Domani qui si aduna per esaminarle un apposito consiglio di ministri.

Parigi 7. — Secondo un dispaccio da Atene la nota greca in risposta alle note delle potenze sulla questione di Creta, op-porrebbe un rifiuto all'ingiunzione di ri-chiamare le forze greche da Candia poichè il governo greco crede possibili dei nego-ziali sulla base della cooperazione delle truppe elleniche comandate da Vassos colle forze delle squadre internazionali per ristabi-lire la tranquillità nell'isola.

La risposta della Porta

Costantinopoli 7. — E' giunta stamane agli ambasciatori delle grandi potenze la nota della Porta in data di ieri in risposta a quella collettiva sulla questione di Candia. Il governo imperiale prende atto con sod-disfazione delle assicurazioni dategli per la integrità dell'impero e per il ritiro delle truppe elleniche da Creta. La nota aggiun-ge che la Porta desidera di assicurare il mantenimento di pace ed accetta il prin-cipio dell'autonomia di Creta, colla riserva di porsi d'accordo con gli ambasciatori circa la forma ed i particolari del regime d'a-dottarsi.

Si riparla del plebiscito

L'Agenzia Italiana dice che la Grecia acconsentirebbe a ritirare dalle acque di Creta la sua flotta, ma non le truppe del colonnello Vassos che occupano l'interno dell'isola. Le ritirerebbe peraltro quando le potenze obbligheranno anche la Turchia a ritirare le sue.

L'Agenzia aggiunge: Sembra che ambedue acconsentiranno a ritirare le truppe dal-l'isola ed allora si arriverebbe al plebiscito col quale i cretesi deciderebbero essi stessi della loro sorte.

La Grecia

(Cenni topografici e militari)

L'attuale Regno di Grecia si estende sulla superficie di 64.689 chilometri quadrati: la sua popolazione è di 2 milioni e 200 mila abitanti.

Politicamente ed amministrativamente è divisa in sedici provincie, dette Nomarchie, perchè Nomarcha è colà chiamato quegli che da noi si dice Prefetto.

Queste Nomarchie sono le seguenti: L'Acacia, l'Acarnania, l'Argolide, l'Arcadia, l'Arta, l'Attica e Beozia, l'Eubea, Cefalonia, Corfù, Cicladi, Laconia, Larissa, Messenia, Iliode e Focile, Tricala e Zacinto.

Le città più importanti sono: Atene, Pa-trasso, il Pireo, Ermonopoli, Corfù, Zante, Larissa, Pirgo, Tricala, Volo, Tripolis e Calamata.

Il Debito Pubblico della Grecia ascende a oltre 700 milioni di dramme. Il suo bi-lancio annuo ha circa 93 milioni di dramme d'introito e a un di presso altrettanto di spesa. La dramma equivale alla nostra lira.

In Grecia vi sono attualmente 800 chilo-metri di ferrovie e oltre 7000 chilometri di linee telegrafiche.

Il suo esercito in tempo di pace è fissato a 27.000 uomini: in tempo di guerra po-trebbe essersi portato a centomila.

La sua flotta militare si compone di tre corazzate, tre cannoniere, due fregate, quat-tro corvette, quattro incrociatori, parecchie torpediniere a alquanti brigs e golette in legno.

LA LETTERA DI RUDINI

Restringiamo la pubblicazione del docu-mento ufficiale ai punti principali:

Parlando dell'Africa il Marchese Rudini dice:

« L'impresa africana, nella quale abbiamo consumato da 4 a 500 milioni e perduto all'incirca 8000 soldati, i quali dettero uobilissimo esempio di eroismo e di virtù, tranne l'affermazione della nostra influenza nel mar Rosso altro non ci ha dato che una larga messe di delusioni, di sacrifici, di amarezze, alle quali si aggiunsero le la-grime di tante famiglie.

Si credeva poter fondare laggiù una colonia di popolamento, dove i nostri emi-granti potessero lavorare e vivere sotto la protezione delle proprie leggi e della nostra bandiera; ma questo intento, per le forze avverse della natura, per la scelta disadatta dei luoghi, non si ottenne in passato, nè si otterrà mai per l'avvenire.

Abbiamo perciò, è doloroso il dirlo, sco-mato soltanto la nostra potenzialità militare in Europa e nociuto alle nostre finanze, mentre la guerra, sempre latente nell'Eri-trea, logora le facoltà del nostro erario e il fiore dei nostri soldati.

Due opposti disegni agitano la pubblica opinione: la guerra a oltranza che con-quisti una pace durevole: l'abbandono completo dell'Africa, che ci ridoni una pace perduta.

Pure questi partiti estremi sono egual-mente impossibili. Se la sottomissione com-pleta dell'Abissinia sarebbe guarentigia assoluta di pace, non è men vero che occor-rebbe, per ottenerla, uno sforzo così poderoso che nessuna grande Potenza po-trebbe sopportare.

Non si può, quindi, discutere questo partito, specialmente se si avverte che, per mantenere, sotto il proprio dominio un paese così vasto, inospitale e lontano, l'Italia vedrebbe menomarsi in Europa la sua po-sizione di grande potenza, poichè esaurirebbe in tale impresa, la massima parte delle proprie energie e delle proprie ricchezze.

Dall'altro lato, l'abbandono completo dell'Africa, comprese le stazioni marittime di Assab e di Massaua, da nessuno contra-state e facili a difendere, varrebbe quanto far getto di quella influenza acquistata nel mar Rosso, unico frutto, sebbene modesto, dei sacrifici finora durati.

Si resti dunque. Ma si pensi che politica africana deve significare politica di torna-conto; e si tenga quindi l'occupazione militare nei limiti compatibili con un pic-colo esercito coloniale, escludendo l'impiego delle truppe di leva.

Gli eserciti moderni sono invero costituiti per la difesa del territorio e dell'indipen-denza nazionale. E' grave dubbio di diritto pubblico se sia lecito adoperarli nelle im-prese coloniali; ma, dal punto di vista politico e militare, è certo che le truppe di leva non possono essere distolte dalla loro missione senza scompaginare l'Esercito.

Nè si può, per la irrequietezza di qualche ras tigrino, richiamare, di tratto in tratto, le classi sotto le armi, perturbando tanti interessi a tante famiglie, alterando l'equi-librio del bilancio, ponendo a cimento con-tinuo il credito dello Stato.

Nelle imprese coloniali, v'è un segreto per riuscire: festina lente. Occorre perciò quella perseveranza che richiede uno sforzo continuo, ma proporzionato alla potenza finanziaria e militare della madre patria. L'esercito coloniale deve essere d'espres-sione visibile di questa proporzione.

Non posso nè debbo ora precisare i limiti della nostra occupazione militare; ma è chiaro che, mantenendola come ora si trova, non assicuraremo la pace, non evi-teremo la guerra, iscriveremo 20 milioni annui nel nostro bilancio e ne registreremo cinquanta in media, nei resoconti.

Se, per rimanere in Africa, si dovesse conservare lo statu quo, allora, ma allora soltanto, s'imporrebbe il dilemma fra la guerra a oltranza e l'abbandono completo.

Restringere l'occupazione militare non vuol dire che si debba rinunciare ai terri-tori acquistati. Non è necessario nè utile tenerli colle sole armi; l'opera nostra, lag-giù, per essere vantaggiosa alla madre pa-tria, deve diffondere la civiltà colle arti della politica e le influenze pacifiche dei commerci. E per ottenere quest'intento oc-corre, anzitutto, sostituire al regime militare presente un governo sostanzialmente civile.

E più avanti parlando di Cassala dice: « Cassala non è nostra: fu occupata, tran-sitoriamente, per asseriti motivi di sicurezza, e dobbiamo, secondo i patti vigenti, resti-tuirli il giorno in cui l'autorità dell'Egitto fosse ristabilita in quelle regioni.

Questo possesso temporaneo non giovò, e non giova, nè alla difesa, nè ai commerci della nostra colonia. Esso ci ha allontanato dalle base delle nostre operazioni militari, il mare, senza impedire, come non si impe-divano prima, le incursioni dei Darvisci sotto Agordat, mentre non ne guadagnarono punto i nostri commerci e crebbero, al contrario, coi pericoli, anche i dispendi. »

Interessante è pure quest'altro punto della chiaccherata ru'iniana nel quale si parla del riordinamento dei comuni

Dopo aver accennato alle gravi irregola-rità successe e che spesso succedono nei co-muni ed alle quali il governo non è in grado di porre riparo continua:

Si sente, quindi, vivo e forte il bisogno di risollevarsi in più spirabil aere, per dare alle amministrazioni locali un salutare indir-izzo, sgominando quelle clientele che avve-lenano la vita pubblica.

Quindi mi propongo di presentare alcuni disegni di legge per diminuire i casi delle ingerezze del potere tutorio, per migliorare la composizione del corpo elettorale ammi-nistrativo e chiamarlo a partecipare più di-rettamente agli affari locali.

Non mi sarebbe, forse, mancato il corag-gio di sostituire alla tutela il giudizio del corpo elettorale, ma la pubblica opinione non è preparata a mutamenti così profondi, e, nella politica, come nelle scienze, il me-todo sperimentale si dimostra sempre il mi-gliore.

Pertanto proporrò di sperimentare il re-ferendum, dando facoltà ai consigli comunali e alle giunte provinciali di consultare, a vicenda o a riscontro, il corpo elettorale.

Questo referendum facoltativo gioverà alla pubblica amministrazione e sarà come un freno posto nelle mani degli elettori che vi hanno maggiore interesse.

Senonchè la legge comunale, concedendo un suffragio universale sui generis, non gio-vò, lo riconoscono i più, al buon andamento delle aziende locali.

Diventerà, quindi, necessario che i più capaci acquistino prevalenza nel corpo ele-ttorale amministrativo, mentre le ampie li-berità che si accordano ai corpi locali esi-gono una più larga partecipazione dei più competenti.

Ritengo perciò opportuno dare un voto supplementare ai padri di famiglia che posseggono una cultura media o pagano una imposta eguale a quella ora richiesta per l'elettorato politico. E dare, inoltre, due voti supplementari a coloro che hanno una cultura rappresentata da un titolo su-periore alla licenza liceale ovvero siano maggiormente censiti.

Questa riforma è urgente: non vi è più tempo da perdere.

Essa gioverà a conseguire nel tempo stesso, due nobilissimi intenti: il sindacato di chi realmente paga le spese e si trova in grado di pronunciare giudizi illuminati; la scelta sagace di amministratori persuasi che, loro primo dovere, è la scrupolosa ges-tione del pubblico danaro, il regolare and-amento dei pubblici servizi.

Non è lecito rimanere più oltre spetta-tori imponenti di disordini che non si po-sono prevenire o reprimere. Un pronto riparo va posto là dove si dimostra palese l'incapacità o il malvolere degli ammi-nistratori.

E per far questo, noi ci troviamo nell'al-ternativa di ricomporre il corpo elettorale in guisa che possa esercitare un sindacato severo e diretto, ovvero di moltiplicare le ingerezze del potere tutorio che non posso-no crescere di numero senza perdere di efficacia. »

Parlando sul decentramento l'on. Rudini constata che le pubbliche libertà sono, pur troppo, insidiate da quelle indebite inge-renze, per le quali le istituzioni parlamen-tari rapidamente tralignano, sicchè la Ca-mera elettiva decade nella pubblica stima.

« E' quindi necessario un tentativo per togliere di mezzo quelle illecite intromis-sioni che tutti condannano ma che sono, soventi volte, con calore, esercitate da chi più le censura; quelle ingerezze illegittime alle quali, non di rado, più docilmente, si sottomettono coloro che ad alta voce contro di esse protestano. »

E continua: « Quindi stimiamo necessario sottrarre ai ministeri alcune potestà che possono facil-mente delegarsi ai rappresentanti di essi, costituendo sui luoghi un governo provin-

cide più autorevole, circondato da guarentigie d'integrità e di giustizia.

Perciò affideremo al capo della provincia l'alta direzione dei servizi di Stato, esclusi quelli militari e giudiziari, componendogli un consiglio del quale facciano parte i capi delle varie amministrazioni governative, conferendo al prefetto, assistito da questo consiglio, tutte le funzioni di Stato, esercitate oggi dal governo centrale, che non impegnino il bilancio o lo impegnino con opportune guarentigie.

E presenterò due disegni, uno per riordinare le prefetture e le giunte amministrative, l'altro per introdurre nel Consiglio di Stato alcune modificazioni che sono necessaria conseguenza del primo. »

ITALIA

Belluno — *Che abbiamo la peste in casa?* — Nel paese d'Arzico, in quel di Feltrina, si sviluppò uno strano contagio, che produsse già in pochissimo tempo quattro vittime. Dopo la morte e durante la malattia, delle chiazze e dei rigonfiamenti di color livido coprivano il corpo dei colpiti dal morbo.

I medici del luogo si perdettero il loro latino e la popolazione si allarmò in modo straordinario, supponendo si trattasse di peste bubbonica, così che si fecero venire dei sanitari dal di fuori.

Questi però esaminati i sintomi che presentavano gli ammalati, fatta l'autopsia dei cadaveri, credettero si trattasse di una forma gravissima di miliaria, piuttosto che di vera peste. Le loro asserzioni però non valsero a persuadere; ed il panico continuò più che mai tra quei numerosi paesani.

Firenze — *Lettere sottratte.* — Ieri fu arrestato nell'ufficio postale della stazione centrale lo straordinario Ferruccio Mengozzi, ventitreenne, da Pieve Santo Stefano, perchè trovato in possesso di 148 lettere sottratte, la maggior parte delle quali giunte dall'America. Due lettere erano state aperte.

Termini Imerese (Palermo) — *Assessori falsari.* — In seguito ad un'ispezione ordinata dal ministro Codronchi, fu sciolto il Consiglio comunale di Termini e contemporaneamente parecchi assessori furono deferiti all'autorità giudiziaria per falso in atti pubblici.

ESTERO

Francia — *A che serve la confessione.* — L'*Intransigent* di Parigi, benchè socialista ed anticlericale idrofobo, pubblica il seguente discorso di Breslavia 1.º marzo:

Alcuni giorni or sono, è morto a Dungen, presso Osterode, un grande proprietario, il quale aveva voluto confessarsi e rivelò al prete, — autorizzandolo a pubblicarlo — d'aver commesso, vent'anni prima, un nefando delitto contro una piccola fanciulla, che poi accise, delitto ed uccisione di cui era stato creduto autore un maestro di scuola, poi condannato a quindici anni di lavori forzati.

L'*Intransigent* può quindi scorgere che la confessione serve a anche riparazioni degli errori in cui può cadere e cade per troppo non così di rado, la giustizia umana. Il povero maestro condannato avrà per lo meno la commoazione dei suoi concittadini ed il suo nome sarà levato dall'immertata infamia. Di fronte a tali fatti, non dovrebbe cadere la benda degli occhi anche ai più induriti increduli?

Spagna — *Nelle colonie.* — Si ha da Avana: Gli spagnuoli attaccarono e dispersero alcuni gruppi di insorti nelle provincie di Cuba, Matanzas ed Avana. Trenta insorti si sono presentati all'indulto.

Si ha da Manila: Le truppe spagnuole impedirono il passaggio agli insorti nella provincia di Nuovaccia sconfiggendo e distruggendo le fortificazioni costruite a Laguna Taal. Gli insorti ebbero 40 morti; in seguito perdettero 120 uomini, le armi e le munizioni. Gli spagnuoli attaccarono e distrussero l'accampamento trincerato di Sebo nel sud di Balacan. Gli insorti furono sconfitti ed inseguiti ed ebbero 102 morti fra cui il capo Pacheco.

Dalla Provincia

Saletto

7 marzo 1897.

Sabato di buon mattino quattro spari di mortaretti annunziavano alla popolazione di Saletto che la terza campana doveva arrivare entro il giorno alla stazione di Chiussaforte. Quei robusti montanari disprezzando la minaccia del tempo, che ormai aveva coperto il suolo di dieci centimetri di neve, nello spazio di due ore si trovarono raccolti nella stazione suddetta in numero di 400 circa, meno le donne accorse per curiosità. Considerando la lunghezza e difficoltà della via da percorrersi, ed il peso della campana di quasi tredici quintali, avrebbe detto ognuno che era impossibile introdurla nel canale nelle sole 6 ore che rimanevano del giorno. Ma i canalesi non dubitarono di questo. Scaricata dal carrozzone sopra una grossa *slitta*, ed allungate le tre corde unite, uno di essi spiegò due bandiere, montato a cavallo della campana, in men che lo dico si calarono nel letto della Fella e passarono il fiume. Poco dopo si videro come tanti cicli ad intraprendere coraggiosamente l'ascesa, e tra breve scomparvero tra quelle alti rocce che si alzano al primo entrare del canale. Lo scampanio continuo delle altre due campane, il rimbombo dei mortaretti, le voci di entusiasmo che echeggiavano continuamente fra quei monti, offrivano un vero spettacolo. Quei bravi montanari nel breve spazio di quattro ore ebbero a Saletto la tanto de-

siderata campana. Un bravo di cuore a questi canalesi che mostrarono tanta fede e nel tributare per questa campana le loro generose e spontanee offerte e nel prestarsi con tanta premura per condurla tra quelle vie difficili.

D. N. St.

Forni di Sopra

Non sanno chi ringraziare. — Ad opera di persone ignote con falsa chiave venne aperta la porta della capanna rustica di D'Andrea Agostino ed Anziutti Pietro e penetrare vi rubarono in danno dei suddetti 4 pezzi di formaggio del complessivo valore di L. 40.00.

Pordenone

Buoni quei polli. — Anche in questo Comune ignoti penetrati forzatamente nel pollaio di Fanello Domenico vi involarono una quantità di polli per l'importo di lire trenta.

Preconico

Disgrazia fatale. — In aperta campagna mentre il signor Giovanni Bertuzzi metteva il grilletto del suo fucile in posizione di sicurezza gli cadde l'arma che esplose colpendolo sotto la spalla destra per lo che poche ore dopo spirava.

Arba

Per oltraggi e porto d'arma. — Venne arrestato Rigutti G. B. per oltraggi a persone rivestite di pubblica autorità e perchè venne trovato in possesso ingiustificato di un coltello da cucina.

Palmanova

Per ispegnere la sbornia. — Venne affidata al custode di queste carceri la donna di mal fare De Micheli Anna perchè ridotta in istato di molesta e ripugnante ubriachezza minacciava serie conseguenze.

S. Quirino

Tenete chiuse le abitazioni. — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria i ragazzi Cinque Agostino d'anni 12 e Lazzeri Girolamo d'anni 12 perchè entrati nell'abitazione momentaneamente incustodita di De Bortoli Leopoldina vi rubarono un paio di orecchini d'oro del costo di L. 7.

Cose di casa e varietà

Diario Sveto

Martedì 9 — S. Francesca romana.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Martedì 9. — Casarsa, Fagagna, Gradisca, Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 8 marzo 1897

Udine-Riva-Castello all'essa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 34 | Sta. | atms. vario

Min. Ap. notte — 0.6 | Vento NW

Barometro 749. | Press. log. calante

Jeri Vario; Temperatura: Massima 9.8 — Minima 3.6

Media 6.905

Acqua caduta mm. —. | Neve

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6.37 | Leva ore 6.47

Passa al meridiano » 12.17.53 | Tramonta 19.17

Tramonta » 18.1 | Età dei giorni: 5

Sulle nuove disposizioni per l'occupazione di spazi ed aree

La Camera di commercio ed arti di Udine, sentita una commissione di suoi membri, facendosi interprete del pensiero dei negozianti udinesi, esprime all'onorevole Consiglio comunale di Udine il seguente

Voto

Il progetto di regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, presentato dall'on. Giunta, contiene disposizioni gravose e moleste al commercio, senz'essere suggerite da ragioni finanziarie, edilizie o d'ordine pubblico.

La Camera non discute, perchè sfugge alla sua competenza, la questione giuridica sorgente dal «consentito diritto di tassazione sui fondi di proprietà privata soggetti a pubblico passaggio». Si sofferma invece ai punti del regolamento che più destano le lagnanze del commercio.

Parlando delle tende, delle tabelle e delle insegne, il nuovo regolamento sembra affermare il diritto di colpire di tassa tutto ciò che rappresenta una sporgenza. Concetto che, applicato in senso assoluto, porterebbe alla tassazione anche delle inferriate, delle imposte, delle invetriate esterne, delle grondaie, dei fili telefonici, delle antenne per le bandiere e delle bandiere stesse. Più equa e giusta apparirebbe la massima, la quale consentisse di sottoporre ad una tassa, per così dire di compenso, tutto ciò che per certo tempo o permanentemente occupa gli spazi pubblici e reca nocimento al pubblico passaggio.

Ma le tende dei negozi giovano anche al pubblico, che vi trova riparo dal sole; cocciché è lecito supporre che la loro abolizione non incontrerebbe il desiderio dei cittadini.

Le tabelle di pubblicità e le insegne *reclame* non portano ingombro, non costituiscono un danno, ma, se mai, un vantaggio per il pubblico. Le tabelle tendono a scemmare la bruttura delle affissioni sui muri, e le insegne *reclame*, così diffuse nelle grandi città, servono d'indirizzo al pubblico. Ad ogni modo, se su quelle si vuole imporre una tassa, il posto adatto non è nel regolamento per l'occupazione di spazio ed aree pubbliche, poichè allora, come fu detto, la misura dovrebbe, per equità, venir estesa a tutto ciò che rappresenta una sporgenza.

Nulla vieta che nuove norme disciplinino l'uso delle tende, delle tabelle e delle insegne.

I negozianti udinesi, per maggior onere di tasse e d'imposte, per la mutua concorrenza, per quella che, sorta nei paesi vicini, tanto danneggia il capoluogo, si trovano in condizioni da consigliare il Comune ad usar agevolezza e non molestie.

Per queste brevi considerazioni la Camera spera che l'onorevole Consiglio comunale non vorrà approvare, senza opportune modificazioni, il proposto regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Udine, 28 febbraio 1897.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della Grandine e dell'incendio.

Ci facciamo premura di pubblicare la seguente lettera che S. Em. il Cardinale Sarto, Patriarca di Venezia, si è benignamente degnato di inviare alla Direzione Generale della Società Cattolica di Assicurazione, contro i danni della grandine e dell'incendio, quale dimostrazione della sua alta approvazione al novello Istituto:

« Venezia li 4 marzo 1897.

« Alla spettabile Direzione della Società Cattolica d'Assicurazione »

Verona

« Fin dal giorno in cui venni a conoscenza della fondazione di una Società cattolica di Assicurazione in Verona me ne compiacqui, perchè mi parve di veder messa in atto un'idea sociale cristiana in perfetta corrispondenza ai bisogni economici e morali del tempo nostro. Avendo poi seguito con interesse il progressivo suo svolgimento dovuto in gran parte all'attività della Direzione, sono ben lieto di poter constatare, che e pel concorso dei cattolici e per la protezione di personaggi cospicui è ormai così assicurata da ripromettere un avvenire sempre più prospero.

Per questo faccio voti, che anche da parte dei cattolici Veneziani non abbia a mancare il valido appoggio ed esorto caldamente come il Ven. Clero così l'onorevole Laicato di questa Arcidiocesi a favorirla o colle azioni o colle assicurazioni; e ringraziando sin d'ora quanti risponderanno a questa mia esortazione, auguro a Loro e a quanti ora dirigono e sostengono la società tutte le benedizioni del Cielo.

Firm. **GIUSEPPE CARD. SARTO** Patriarca

In ossequio ai desideri espressi dall'Eminentissimo Porporato, facciamo voti che anche il clero ed i cattolici friulani vorranno compiacersi di accordare alla Società Cattolica d'Assicurazione il loro valido appoggio, cooperando in tal modo all'incremento di una così buona istituzione.

Rappresentante Generale per la provincia di Udine è il cav. UGO LOSCHI, via della Posta 17, Udine, al quale si potranno rivolgere coloro che desiderano assicurarsi od acquistare azioni per il ramo incendio.

In barba all'art. 475

Ieri il concorso alla passeggiata di Vat non fu molto animato. La banda del 15.º Lodi suonò sul piazzale in Chiavris e una ventina di carrozze signorili percorsero per qualche ora i viali. Nè mancò il concorso di quei signoretti che in barba all'art. 475 si divertirono a lanciare addosso alla gente delle noci; pazienza che fossero accontentati di rendersi importuni con tale divertimento, ma il peggio è che slanciavano anche degli aranci con forza sul muro del caseggiato che serve di osteria e di cui le finestre erano divenute punto di bersaglio, rendendolo pericoloso quel sito.

Ci voleva tanto poco a provvedere!

Costituzione di due condannati

Della Russa Angelo e Cucchini Giuseppe fornai da Udine si costituirono all'arma dei R.I. Carabinieri siccome colpiti dal mandato d'arresto essendo entrambi condannati alla pena della reclusione per mesi due per lesioni nella persona del professore Don Giovanni Vogrig.

Arresto per mandato

Durante le ultime 24 ore di sabato dalle Guardie di Città venivano arrestati Gremese Giovanni fu Domenico d'anni 54 ortolano da Udine abitante in via Zoletti N. 4 perchè deve scontare 26 giorni di reclusione a cui fu condannato per furto in danno del signor Francesco Cecchini; e Francescutti Angelo fu Osualdo d'anni 65 da Casarsa vagante per Udine senza fissa dimora perchè deve scontare un mese d'ar-

resto a cui fu condannato dal Pretore al I. Mand.

Arresto di donne scostumate

Ad opera delle guardie di città la notte di sabato venivano arrestate nei pressi giardino e pubbliche vie adiacenti nove donne di mal fare perchè adescavano al libertinaggio i passanti.

Per cura dell'Ufficio di P. S. saranno fatte rimpatriare.

Medicato all'ospedale

Nella notte di sabato venne medicato all'ospedale Mocana Francesco d'anni 19 da Bocchetta Panaro per ferita lacerata alla regione parietale sinistra giudicata guaribile in giorni sei.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III decade di febbraio. La pioggia caduta in alcun provincia della Sicilia, ed il tempo bello, caldo, asciutto che si ebbe altrove furono egualmente utili allo sviluppo della vegetazione, ed al proseguimento dei lavori campestri. Il frumento in generale si presenta meglio di quello che le piogge troppo copiose dell'autunno facessero sperare. Sono cominciate le seminazioni primaverili e si continua la potatura dei vigneti e degli alberi fruttiferi.

In Tribunale

Udienza del 6 marzo

Armellini Alberto Bortolo di Edoardo d'anni 19 da Cividale e Paulini Umberto d'anni 18 pure da Cividale imputati di furto in danno di Zoldan Giuseppe furono condannati il primo a mesi 10 di reclusione, ed il secondo a giorni 37.

Di Bert Zenobio di Natale d'anni 24 da Porpetto, e Poz Italico di Leonardo pure da Porpetto, imputati di lesioni personali in danno di Filipputti Giacomo furono condannati, il primo a mesi 3 e giorni 10 ed il secondo a mesi 5 di reclusione ridotta ad entrambi la pena per decreto d'amnistia.

Il Comitato Cattolico per gli acquisti agricoli

apre una sottoscrizione per della crusca a tutto il 15 p. v. maggio ai seguenti prezzi:

Crusca macinata a cilindri di ottima qualità, sacco compreso, a L. 12 al quintale.

Crusca di produzione a macina, preferibile per le sue qualità nutritive a Lire 13.25 al quintale sacco dell'acquirente.

All'atto della sottoscrizione devesi anticipare cent. 25 che vengono compresi negli importi suddetti.

A richiesta si spediscono campioni i quali trovansi presso la suddetta amministrazione in Udine, via della Posta N. 16.

Il Comitato.

Udine, 8 marzo 1897.

Ringraziamento

La vedova Antonietta Parussini-Minotti e famiglia, ringraziano tutti coloro che vollero col loro concorso rendere l'ultimo tributo d'affetto e di compianto al loro amato Massimo.

Chiedono poi venia delle involontarie omissioni.

Pensiero morale

La fede di Dio e quella del proprio simile si danno la mano; e l'ateo è, di necessità, il primo nemico del genere umano e di se stesso.

Giusti.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di sabato

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

| | |
|--------------------|------------------|
| Granoturco | L. 10,30 a 11,25 |
| Bastardone | > 11,60 a 12,— |
| Segala | > 13,— > —,— |
| Cinquantino | > 8,25 > 9,50 |
| Lupini | > 6,50 > —,— |
| Castagne | > 12,— > 15,— |
| Fagnoli di pianura | > 14,— > 16,— |
| Fagnoli alpiani | > 20,— > 30,— |

Pollame

| | |
|----------------|----------------|
| Capponi | L. 1,15 a 1,20 |
| Galline | > 1,05 a 1,10 |
| Polli d'India | > 1,10 a 1,15 |
| > femmine | > 1,20 a 1,25 |
| Anitre | > 1,05 a 1,10 |
| Oche | > 1,05 a 1,10 |
| > a peso morto | > 0,— > 0,— |

Uova e Burro

| | |
|----------------------|----------------|
| Burro al chilogramma | L. 1,80 a 2,10 |
| Patate | > 6,50 > 6,75 |
| Uova alla dozzina | > 0,63 > 0,69 |

Combustibili

| | |
|--------------------------------|----------------|
| Legna da ardere forte tagliata | L. 2,05 a 2,15 |
| > in stanga | > 1,80 > 1,90 |
| Carbone di legna I. qualità | L. 6,70 > 6,90 |
| > II. | > 6,40 > 6,50 |

Frutta

| | |
|------|----------------|
| Pomi | L. —,11 > —,30 |
|------|----------------|

CASA D'AFFITTARE

Il 2 aprile p. v. vi sarà l'asta per affittare la casa in via Poscolle num. 59, alle condizioni di cui l'avviso d'asta esposto all'albo del Monte di pietà.

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1897

| 7.º mese d'esercizio 31 gennaio 1897 | 8.º mese d'esercizio 28 febbraio 1897 | 7.º mese d'esercizio 31 gennaio 1897 | 8.º mese d'esercizio 28 febbraio 1897 |
|--|---------------------------------------|--|---------------------------------------|
| ATTIVITA' | | Patrimonio Sociale | |
| 22,869.82 Numerario in Cassa | 13,972.62 | 50,360.— Capitale | 50,360.— |
| 551,811.17 Cambiali in Portafoglio | 639,714.09 | 3,619.92 Fondo di Riserva | 3,619.92 |
| 788.40 Conti corr. con Banche e Corrispondenti | — | PASSIVITA' | |
| 7,165.— Anticipazioni a Valori | 7,165.— | 468,142.23 Depositanti a risparmio | 544,565.75 |
| 10,884.80 Conti Correnti diversi | 4,310.85 | 20,104.85 Depositanti in Conto Corr. | 17,709.47 |
| 5,760.— Mobili e spese d'impianto | 6,219.— | 50,330.— Conti corr. con Banche e Corrispondenti | 47,924.08 |
| 31,283.65 Depositi a garanzia operaz. | 32,836.65 | 31,283.65 Depositi a garanzia oper. | 32,083.65 |
| 12,000.— Depositi a cauzione | 12,000.— | 12,000.— Depositi a cauzione | 12,000.— |
| 1,604.09 Crediti diversi | 2,124.09 | — | — |
| 644,166.93 Totale della Attività | 717,589.30 | 635,890.65 Totale della Passività | 708,262.87 |
| — Imposte e tasse | — | Utali lordi dep. dagl'int pass. a tutt'oggi | 5,172.40 |
| 651.35 Spese d'Amministrazione | 1,277.60 | Risconto esere precedente | 5,431.63 |
| 644,818.28 | 718,866.90 | 644,818.28 | 718,866.90 |

IL SINDACO: Casasola avv. cav. Vincenzo
 IL PRESIDENTE: MISSITINI nob. mons. Tiro
 IL DIRETTORE: G. MIOTTI
 IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

- Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/0
- » » a RISPARMIO LIBERO » 3 1/2 0/0
- » » a PICCOLO RISPARMIO FINO a L. 1000 con versamenti non superiori a L. 50 per giorno » 3 1/4 0/0

in CONTO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FIRME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.

ANTECIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

APRE CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiarla.

INCASSA Cambiali, Cedula, Valori per conto dei Soci e non Soci.

RICEVE A SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.

FA PAGAMENTI su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di Lire VENTUNA E CENT. 50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattenuta. — Per i depositi in oro i tassi sono ridotti di 1/2 p. 0/0 per ogni categoria.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 23 febb al 6 marzo 1897

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 15

» morti » 1 » 4

Esposti » — » —

Totale N. 26

Morti a domicilio

Teresa Majoli-Marinato fu Francesco, d'anni 88 casalinga — Graziadio Pavanello di Giuseppe di anni 1 — Vincenzo Corradina fu Gio. Evangelista d'anni 12 scolaro — Carlotta Perini-Gambierasi fu Domenico d'anni 84 civile — Arcangela Zilli fu Pietro d'anni 43 contadina — Augusto Fanton di Antonio di mesi 8 — Maria Olivetto-Zago fu Giuseppe d'anni 94 casalinga — Riccardo Modotti di Angelo ai giorni 7 — Anna Venturini-Bergamini fu Mattia d'anni 69 rivendugliola — Maria Spicogna fu Giovanni d'anni 23 suora di carità — Teresa Pianina-Sopracasa fu Antonio d'anni 31 ostessa — Luigia Fabris-Galluzzi fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Rosa Michelsoni fu Antonio di anni 67 serva — Massimo Parussini fu Giuseppe d'anni 30 negoziante — Giovanni Mauro fu Giuseppe d'anni 74 facchino.

Morti nell'ospitale civile

Luigi Dominissini fu Gio. Batta d'anni 66 falegname — Luigi Grattoni di Valentino d'anni 89 agricoltore — Elisabetta Pasian fu Giacomo d'anni 70 cameriera — Maria Del Fabbro fu Angelo d'anni 66 contadina — Luigia Fusari-Nigris fu Domenico d'anni 78 cucitrice.

Morti nella Casa di Ricovero

Valentino Anziutti fu Pietro d'anni 72 orologiaio.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Ernesta Tolli di mesi 2.

Totale n. 23. dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Paravano muratore con Rosa Rodaro setaiuola — Angelo Colaetta muratore con Giuseppina Rizzi contadina — Luigi Donato braccante con Caterina Vida contadina — Filippo Franceschini operaio di ferreria con Maria Tomasetti setaiuola — Enrico Rigo facchino con Luigia Pravisano setaiuola — Giuseppe Franzolini agente ferroviario con Maddalena Rizzi setaiuola — Olivo Codutti facchino con Enisabetta Toffoli operaia.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 27 febbraio 1897.

| | |
|------------------------|------------------------|
| Venezia 40 62 90 70 39 | Napoli 34 71 38 69 23 |
| Bari 62 75 43 90 23 | Palermo 48 30 39 47 52 |
| Firenze 61 51 14 56 33 | Roma 74 14 41 45 29 |
| Milano 77 52 18 22 76 | Torino 39 65 6 53 88 |

ULTIME NOTIZIE

Processo Giacomelli
 Le conclusioni della perizia contabile
 Mandano da Roma al Secolo XIX:
 La perizia contabile del processo contro il comm. Giacomelli pel fallimento dell'Immobiliare, completata nei giorni scorsi, venne firmata giovedì dai liquidatori ragionieri

Viale e De Vincenzi. Le conclusioni della colossale perizia sono oggetto di disparati commenti nei circoli finanziari.

Come già fu accennato, la perizia esclude a carico del Giacomelli i fatti speciali relativi di disoneste speculazioni personali, alle approvazioni indebite ed ai guadagni illeciti; però riconosce tutti gli estremi della bancarotta fraudolenta in moltissime operazioni criminose, avendole il Giacomelli compiute per evitare o ritardare il fallimento dell'Istituto.

Si commenta specialmente, della perizia, la strana conclusione che esclude quasi la responsabilità collettiva degli amministratori mentre sarebbero state impossibili certe operazioni criminose senza il consenso del Consiglio di amministrazione, né avrebbe potuto il Giacomelli trascinare per dieci o dodici anni l'istituto sulla via della bancarotta senza la consapevolezza dello stesso consiglio di amministrazione.

Intanto si sarebbe dovuto discutere in tribunale la causa civile di contestazione dei crediti del fallito Istituto, ma gli avvocati presenti si accordarono nel rinviare quella, come le altre cause connesse, e dopo il periodo delle elezioni politiche, anche perché le trattative d'accordo molto avanzate fanno sperare in un componimento per far risorgere l'Istituto; quindi la causa sfumerebbe.

La massa dei creditori è ormai disposta ad accettare il concordato; rimangono però da appianarsi le difficoltà frapposte dalla Banca d'Italia. Si dice che facilitino molto il componimento le dichiarazioni degli amministratori d'essere disposti a sacrifici personali, relativamente ingenti, per agevolare il concordato.

I commenti della stampa estera al manifesto di Rudini

Parigi 7. — La *Petite République* commentando il programma elettorale dell'on. Di Rudini lo dice abilissimo; biasima però la dichiarazione di guerra al socialismo.

Il XIX *Siecle* commenta favorevolmente il manifesto dell'on. Di Rudini, a cui augura pieno successo.

Le dimissioni di Astengo

Roma 7. — Furono accettate le dimissioni del comm. Astengo da direttore dell'amministrazione al ministero dell'interno. Lo sostituirà Bertarelli capo dell'ufficio di gabinetto dell'onorevole di Rudini.

Il banchetto all'on. Giolitti

L'Agenzia Stefani ci comunica da Caraglio 7:

Caraglio 7. — L'on. Giolitti è arrivato a mezzogiorno accolto dal sindaco, dai consiglieri comunali, nonché da moltissimi elettori. Il pranzo, offerto esclusivamente da elettori del collegio di Dronero ebbe luogo nel locale delle scuole e fu di 250 coperti; un altro banchetto di 150 coperti ebbe luogo all'Albergo Italia perché il locale scuola non poteva contenerli tutti. Erano presenti tutti i sindaci del collegio di Dronero. Il paese tutto imbandierato era percorso dalle musiche locali.

Il banchetto in onore di Giolitti riuscì animatissimo.

Al levare della mensa il sindaco di Caraglio manda un saluto a Giolitti dichiarando

fra gli applausi generali ed entusiastici che il Collegio di Dronero va superbo di confermarli la sua intera fiducia.

Giolitti salutato da vivissimi applausi cominciò a parlare alle ore 2.40 ed ha finito alle ore 3.40.

Il suo discorso fu frequentemente interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi.

Una lapide a Brizi

Assisi 7. — Stamane il deputato Fani, applauditissimo, commemorò solennemente Brizi. Il teatro era gremito. — L'oratore ricordò le eroiche virtù e le benemerite del cittadino illustre. Sebbene il tempo fosse piovoso, dopo la commemorazione, fra le acclamazioni del popolo si scoperse la lapide in memoria del Brizi.

Il sindaco consegnò alla cittadinanza il busto rappresentante il Brizi. Lo scultore assisiano Rosignoli assisteva alla cerimonia. Parlarono in teatro il veterano Muzi e il presidente della società locale dei reduci.

Inondazioni

Senigallia 7. — In causa delle piogge e di un fortissimo fortunale da Levante si è rinnovata l'inondazione nelle campagne ed in città. — Si prevedono molti danni.

La rivoluzione nell'Uruguay

Buenos Ayres 7. — La rivoluzione nell'Uruguay sembra aggravarsi; due altre spedizioni organizzate nell'Argentina, invasero il nord dell'Uruguay.

Manilla in fiamme

Madrid 7. — Un incendio distrusse a Manilla duemila case; però nessuna disgrazia di persone.

Dispacci particolari commerciali

Sete

LIONE, 6 — Trans. poco numerose: prezzi sostenuti.

Passarono alla condizione:

| | | | | |
|----------|------|-------|-------|-----------|
| Orgazini | B 16 | B 18 | B 34 | Cg. 2838 |
| Trame | B 2 | B 33 | B 40 | Cg. 2952 |
| Greggie | B 44 | B 45 | B 90 | Cg. 7110 |
| Pesate | B 3 | B 76 | B 79 | Cg. 4508 |
| Totale | B 66 | B 177 | B 243 | Cg. 17408 |

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagoni completo franco vagoni Venezia

| Qualità del Petrolio | Marca | Prezzo per Cassetta | Peso netto per assett. |
|----------------------|----------|---------------------|------------------------|
| Americano | Reya-lol | L. 21,15 | Chilo 29,500 |
| idem | Splendor | » 22,50 | » 23,500 |
| | Adriatic | » 20,80 | » 29,000 |

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 marzo a L. 106.26.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 al 15 marzo per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.95.

Notizie di Borsa

6 marzo 1897 — Rendita

| | |
|-------------------------------|-----------|
| Ital. 5 0/0 contanti | L. 93,20 |
| » fine mese | » 93,80 |
| Obbligazioni Asse Eccl. 5,0/0 | » 94,— |
| Rendita austriaca | F. 100,20 |

Obbligazioni

| | |
|-----------------------------------|----------|
| Ferrovie Meridionali | L. 806,— |
| » Italiane 3 0/0 | » 290,— |
| Fondaria d'Italia | » 462,— |
| » Banco Napoli | » 435,— |
| » Banco Napoli | » 409,— |
| Ferrovie Udine-Pontebba | » 458,— |
| Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 | » 511,— |
| Prestito Provincia di Udine | » —,— |

Cambi e valute

| Asioni | |
|--------------------------|-----------|
| Banca d'Italia | » 718,— |
| » di Udine | » 120,— |
| » Popolare Friulana | » 125,— |
| » Cooperativa Udinese | » 34,— |
| Cotonificio Udinese | » 1300,— |
| » Veneto | » 266,— |
| Società Tramvia di Udine | » 60,— |
| » Ferrovie Meridionali | » 659,— |
| » Mediterranee | » 508,— |
| Francia chèque | L. 106,20 |
| Germania » | » 181,— |
| Londra » | » 26,74 |
| Austria e Banconote | » 222,50 |
| Corona » | » 111,— |
| Napoleoni » | » 21,25 |

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi

TENDENZA: incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Il Lunari de la Sossie Furlane

Trovandosi disponibili presso la tipografia del Patronato diverse copie di detto lunario, i M. M. B. R. parroci potranno averle al prezzo di L. 6 per cento e cent. 10 la copia. Per spedizioni, le spese di Posta sono a carico dei sig. mittenti.

PITECOR
 OILIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON CATRAMINA (G^{ra})
 BERTELLI

Il PITECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina. È facilmente assimilabile e inalterabile. È

RIGOSTITUENTE per BAMBINI e ADULTI

| | |
|---|---|
| Il Pitecor è prescritto dal Medico negli stati di | Il Pitecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per bambini convalescenti Signore delicate per gli adulti per i vecchi |
| Rachitismo | |
| Scrofolo | |
| Denutrizione | |
| Consunzione | |
| Tubercolosi | |
| Catarrhi e | |
| Tossi croniche | |
| Gracilità | |
| Debolezza | |

Costa L. 3 alla bott., più cent. 60 per posta; tre bott. L. 8.60, franchi di porto; una bottiglia tripla L. 6.50, più cent. 60 per posta - due bott. triple L. 12.25, franchi da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano, e in tutte le farmacie.

CIO' CHE ATTIRA
 oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

"Maraschino Crème,"
 della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV
 ZARA (Ualmazia)
 Produttrice del celeberrimo elisir "VLAHOV," di universale fama, e del "ROOB-COCCOLA," ugualmente conosciuto ed apprezzato nel mondo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

LIQUORI FRIULANI
 GIARDIALE POTENTE TONICO CARROBORANTE DIGESTIVO

SPECIALITÀ
Arturo Lunazzi
 UDINE

Trovasi presso i principali esercenti.

MARTINOZZI FRANCESCO
 Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli
 Casa propria
Specialità Arredi Sacri
 e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria traieci e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà
 Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**



MILANO
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti!

Il Ferro-China-Bisleri



MILANO
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre P. G. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorose. La sua tolleranza da parte dello stomaco risponde ad altre preparazioni da al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari ed i lavoratori di lavoro mentale dispongono alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.
F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
Comm. Prof. Vanzetti
proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

FRA CA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari **A. MIGONE e C.**
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.
Trovansi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumeri del Regno.
Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chinagliere — Petrozzi Enrico parrucchiere — Fabris Angelo, farmacista — Minisini Francesco, medicinali. — In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista — In Fontebba da Cettoli Aristodemo — In Tolmezzo da Chiussi Giuseppe, farmacista.
PRIMA DELLA CURA Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.
DOPO LA CURA

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere le affezioni tubercolari, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e purezza.

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiario da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE L'ACQUA DI TUTTO CEDRO
DELLA FARMACIA REALE **ANTONIO GIRARDI BRESCIA**



preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
— (Spec. alità premia a a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE
calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicuratevi bene dalla Farmacia Reale